



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO


“per l’attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sicilia previsti nell’Accordo di Programma siglato il 30.03.2010”
e successivi atti integrativi

DECRETO n. 409 del 11 5 SET. 2016

Oggetto: Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico siglato il 30.03.2010. AG014/A Santo Stefano di Quisquina - Opere di consolidamento e regimazione idrica a valle della Villa comunale, nel Comune di Santo Stefano Quisquina (AG). Importo Accordo di programma € 2.272.997,00.

Presa d’atto Verbale Verifica e Validazione del progetto esecutivo

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** L’Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 4 - fog. 297 e la cui copertura finanziaria del fabbisogno complessivo degli interventi è garantita da risorse del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a valere sui fondi statali stanziati dalla Legge 23 dicembre 2009, n. 19, a copertura degli interventi identificati dalla Lettera A, e da fondi europei stanziati per la Regione Sicilia nell’ambito del Programma Operativo FERS 2007/2013, a copertura degli interventi della Lettera B.
- Vista** L’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, “Disposizioni Urgenti di Protezione Civile”, con la quale, il Commissario Straordinario Delegato - nominato ai sensi dell’art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010 n.26 - provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell’Accordo di programma sopra citato;
- Visto** L’art.21 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3916 del 30 dicembre 2010 con il quale sono stati ulteriormente dettagliati i compiti e i poteri del Soggetto Attuatore - Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione, nominato ai sensi dell’art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;
- Visto** Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011 -  - Disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari Delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell’art.17 del D.lgs.195/2009, ed in particolare l’art.1 comma 5 che prevede, tra l’altro, la possibilità di dotarsi di una struttura minima di supporto, per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all’attuazione degli interventi;
- Visto** L’Atto Integrativo all’accordo di programma sopracitato, stipulato in data 03.05.2011 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo in data 03.08.2011 registrato alla Corte dei Conti in data 28.09.2011 Reg. 14 Fog. 104;
- Visto** Il II Atto Integrativo all’accordo di programma del 30.03.2010, stipulato tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo in data 03.12.2014 registrato alla Corte dei Conti in data 22.12.2014 Reg. 1 Fog. 4854;
- Visto** Il III Atto Integrativo, registrato alla Corte dei Conti il 25.03.2015 al reg. n. 1 fog. 1193 che riordina l’Accordo di Programma del 30.03.2010 tenendo conto delle

variazioni e integrazioni che si sono susseguite durante il periodo di attuazione degli interventi, nonché del I e II Atto integrativo;

- Visto** l'art.5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art.17, comma 1, del D.L.30 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;
- Vista** la rimodulazione del complemento di Programmazione del POFESR 2007/2013 approvata con Decisione CE n. V(2011) 9028 del 06.12.2011 ed adottata dalla Giunta Regionale di Governo con Delibera n. 20 del 19.01.2012 con la quale è stata prevista, per la linea di Intervento 2.3.1A, l'inclusione dell'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato tra gli Enti Beneficiari;
- Visto** l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 - pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 - che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;
- Vista** la legge n. 116 del 11 agosto 2014, di conversione - con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali - rispettivamente - *"...il Presidente della regione può delegare apposto soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione..."* e *"per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015..."*;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n. 518 del 18.3.2015, che nomina Soggetto Attuatore - in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L.116 del 11 agosto 2014, l'ing. Calogero Foti, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma, da effettuarsi nella Regione siciliana;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n. 529/Gab del 03.7.2015, che conferma l'ing. Calogero Foti, nella qualità di Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento di Protezione Civile, Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione siciliana;
- Visto** il provvedimento prot. n. 3845 del 07 agosto 2015 che costituisce il Nucleo Interno al DRPC Sicilia, come previsto dal citato Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.529/2015;
- Vista** la nota prot. n. 5834 del 31 dicembre 2015 con la quale il Presidente della Regione Siciliana, nella qualità di Commissario Straordinario delegato ha autorizzato la prosecuzione dell'Ufficio fino all'ultimazione delle attività previste nei citati accordi di programma;
- Precisato** che il Commissario Straordinario, a tal fine, deve provvedere alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emanando gli atti e i procedimenti e curando tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 e delle norme ivi richiamate;
- Visto** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE (G.U. Serie Generale n.91 del 19-4-2016 - Suppl. Ordinario n. 10) e relative linee guida d'attuazione;
- Visto** per le parti ancora in vigore il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione



Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

Visto

il Decreto Commissariale n. 144 del 31 marzo 2016, con il quale l'arch. Angelo Lupo Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Santo Stefano Quisquina è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento.

CONSIDERATO che

- tra gli interventi previsti nell'Accordo di Programma e successivi Atti Integrativi è compreso l'intervento contraddistinto con il cod. AG014/A Santo Stefano di Quisquina "Opere di consolidamento e regimazione idrica a valle della Villa comunale", nel Comune di Santo Stefano Quisquina (AG). Importo Accordo di programma € 2.272.997,00;
- le procedure di affidamento alla data odierna non risultano conformi alla vigente normativa per i LL.PP.;
- per l'attuazione dell'intervento, ritenuto urgente ed indifferibile dal sopracitato accordo di programma, è stato necessario procedere al conferimento dell'incarico anche per la redazione della relazione geologica dell'intervento;
- con Deliberazione della Giunta Esecutiva della Comunità Montana Zona P n. 228/1983 è stato affidato all'ing. Ignazio Leone l'incarico per la progettazione e la direzione dei lavori di consolidamento zona a Valle dell'abitato di S. Stefano Quisquina, villa Comunale - c.da Paradore;
- con Legge Regionale n. 9/86 la Regione Sicilia ha provveduto alla soppressione delle Comunità Montane, procedendo alla attribuzione delle relative competenze alle provincie Regionali e pertanto il progetto de quo a seguito di tale intervento legislativo è divenuto patrimonio della Prov. Regionale di Agrigento.
- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2824 del 13 settembre 1991 con la quale è stato conferito l'incarico al dott. Geol. Calogero Giambrone per lo studio geologico tecnico per l'opera di cui sopra;
- la Commissione Parlamentare Europea ha chiarito, in modo inequivocabile, che la Normativa Comunitarie che disciplinano l'applicazione degli appalti pubblici di servizi (Direttiva 92/50/CE) comincia ad applicarsi alla scadenza del periodo di recepimento delle prime normative comunitarie che nella Regione Sicilia è avvenuta con L.R. 07/2002 entrata in vigore il 09 settembre 2002, e pertanto per gli incarichi conferiti entro tale data, sebbene gli incarichi sono stati conferiti senza gara ad evidenza pubblica, il finanziamento comunitario comprende le competenze tecniche professionali;
- con Determinazione Dirigenziale n. 83 del 20 marzo 2007 del Comune di S. Stefano di Quisquina è stato approvato il progetto esecutivo generale redatto da i suddetti progettisti "Progetto per il consolidamento e la sistemazione idrogeologica della zona a valle del Centro Abitato e adiacenze P.zza Maddalena" dell'importo complessivo di € 7.035.000,00 di cui il presente intervento ne rappresenterebbe il terzo stralcio;
- in ragione di quanto sopra i progettisti incaricati hanno proceduto a redigere il progetto esecutivo del 3° intervento di Mitigazione rischio idrogeologico - Opere di consolidamento e regimazione idrica a valle della villa Comunale nel Comune di S. Stefano Q., in conformità alle previsioni del progetto esecutivo in precedenza approvato in conformità alle previsioni del progetto esecutivo in precedenza approvato per un importo complessivo di € 2.360.195,11 di cui € 1.369.173,25 per lavori ed € 991.021,86 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- con nota 36721 del 22 giugno 2012 il Serv. 3 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente da comunicazione che suddetto terzo stralcio "Mitigazione rischio idrogeologico - Opere di consolidamento e regimazione idrica a valle della Villa Comunale - Importo € 2.360.185,11" rientra nella Programmazione della L.I. 2.3.2 (ex 2.3.1.1. e 2.3.1.2) del PO FESR Sicilia 2007-2013 e nell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, individuando in questo Ufficio del Commissario quale Ente Beneficiario con i poteri e le competenze discendenti dall'A.d.P.;
- per l'attuazione del "Progetto esecutivo del terzo intervento AG014/A Santo Stefano di Quisquina - Opere di consolidamento e regimazione idrica a valle della Villa comunale, nel Comune di Santo Stefano Quisquina (AG) - Importo Euro € 2.272.997,00, appare indispensabile ed urgente acquisire la progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori del sopracitato intervento (inserito nel citato allegato 1 all'Accordo di Programma con codice di identificazione contraddistinto dalla lettera B) essendo necessario ed improrogabile adottare ogni azione necessaria per la realizzazione della suddetta opera;



- risulta necessario adeguare la documentazione progettuale, trasmesso dal Comune, alla normativa vigente;
- che nelle more dell'adeguamento degli elaborati di progetto, questo Ufficio commissariale ha chiesto, con nota prot. n. 1132 del 04 marzo 2016, ai progettisti che hanno redatto il progetto esecutivo la disponibilità a cedere a titolo oneroso a seguito negoziazione della parcella che, in ossequio alla nota prot. n. 110958/SG-URP/2011 del 7/11/2011 dell'Autorità Lavori Pubblici ed alle direttive già assunte da questo ufficio per altri interventi, prevede un abbattimento del 30% sulla parcella calcolata ai sensi del D.M. 31 ottobre 2013, n. 143;
- ad eccezione del geologo dott. Calogero Giambrone, tutti gli altri professionisti che hanno contribuito alla progettazione: ing. Ignazio Leone (progettista), ing. Calogero Valore (relazione geotecnica), dott.ssa Valeria Leone (relazione paesaggistica) con le rispettive note prot. nn. 1238,1243 e 1237, hanno accettato suddetta proposta di cessione;
- il dott. Calogero Giambrone, geologo titolare della relazione geologica per il progetto in oggetto, ha rappresentato con nota acquisita al protocollo di questo Ufficio del Commissario al n. 1271 del 11 marzo 2016 la propria disponibilità a fornire tutti i dati in suo possesso affinché vengano valutati ed eventualmente utilizzati per il proseguo delle attività attuative dell'intervento de quo;
- al fine di provvedere all'acquisizione del progetto de quo è stato necessario acquisire la relazione geologica, con gli aggiornamenti necessari, a firma di altro professionista abilitato.

Visto il Decreto Commissariale n. 189 del 20 aprile 2016, con il quale è stato individuato il dott. Geol. Gioacchino Volpe, come tecnico incaricato per l'adeguamento dello studio geologico per l'intervento codificato AG014/A Santo Stefano di Quisquina - Opere di consolidamento e regimazione idrica a valle della Villa comunale, nel Comune di Santo Stefano Quisquina (AG); per un importo complessivamente pari ad € 7.638,01 (euro settemilaseicentotrentotto/01) oltre oneri ed IVA.

Visto che in ragione di quanto sopra i tecnici incaricati hanno proceduto a redigere il progetto esecutivo adeguato alla normativa vigente, per un importo complessivo di € 2.272.997,00;

Vista la nota n. 3504 del 10 maggio del 2016, acquisita al protocollo di questo Ufficio del Commissario al n. 2181 del 10 maggio 2016 con la quale il RUP ha trasmesso il progetto esecutivo dell'intervento cod. AG014/A Santo Stefano di Quisquina - Opere di consolidamento e regimazione idrica a valle della Villa comunale, terzo stralcio del progetto esecutivo generale "Progetto per il consolidamento e la sistemazione idrogeologica della zona a valle del Centro Abitato e adiacenze P.zza Maddalena", approvato con D.D. n. 83 del 20 marzo 2007.

Considerato che

- a seguito di C.d.S. del 25 maggio 2016, sono stati acquisiti i seguenti pareri, atti e attestazioni:
 - Attestazione di conformità urbanistica;
 - Parere della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Agrigento prot. 5464/2016;
 - Parere igienico-sanitario;
 - Ufficio del genio civile di Agrigento prot. 101292/2016;
 - Ufficio Ripartimentale delle Foreste della Prov. di Agrigento;
- il progetto esecutivo è stato validato in data 04/07/2016 ai sensi dell' art. 26 del D.lgs. 50/2016 e che nel quadro economico sono riportate le voci relative agli oneri tecnici di progettazione (b; b1; b2; d; d1; d2; e; e1; e2; quantificata in €. 92.578,92;

Visto il Decreto Commissariale n. 404 del 09 settembre 2016, con il quale l'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, provvedeva ad acquisire il progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento in oggetto;

il verbale di verifica e validazione del progetto suddetto redatto, dall'arch. Angelo Lupo R.d.P., in data 04 luglio 2016 e reso ai sensi ai sensi dell' art. 26 del D.lgs. 50/2016;



Visto

il sopracitato verbale di validazione, corredato dal quadro tecnico economico di progetto così come di seguito riportato:

I) LAVORI		
di cui:		
Lavori e forniture soggetti a ribasso	€ 1.434.494,17	
- Oneri della sicurezza da PSC non soggetta a ribasso (pari a 4,0810000%)	€ 61.112,65	
SOMMANO		€ 1.495.606,82
II) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
a) per oneri conferimento in discarica con IVA 22%	€ 15.714,70	
b) per competenze tecniche progettazione, piano di manutenzione e piano sicurezza in fase di prog.	€ 58.892,18	
b1) Contributo integrativo 4%	€ 2.355,69	
b2) IVA 22% su (59.092,18+2.355,69)	€ 13.474,53	
c) per competenze tecniche D.L., misura e contabilità e sicurezza in fase di esecuzione	€ 78.970,98	
c1) Contributo integrativo 4%	€ 3.158,84	
c2) IVA 22% su (78.970,98 +3.158,84)	€ 18.068,56	
d) consulenza geotecnica	€ 10.000,00	
d1) Contributo integrativo 4%	€ 400,00	
d2) IVA 22% su (10.000,00 +400,00)	€ 2.288,00	
e) Relazione paesaggistica	€ 4.073,55	
e1) Contributo integrativo 4%	€ 162,94	
e2) IVA 22% su (10.000,00 +400,00)	€ 932,03	
f) Collaudi	€ 19.609,45	
f1) Contributo integrativo 4%	€ 784,38	
f2) IVA 22% su (19.609,45 +784,38)	€ 4.486,64	
g) Espropriazioni	€ 22.864,66	
h) Competenze tecniche per espropriazioni	€ 1.640,66	
h1) Contributo integrativo 4%	€ 65,63	
h2) IVA 22% su (19.609,45 +784,38)	€ 375,38	
i) Incentivi art. 113 D.Lgvo 50/2016	€ 29.912,14	
l) Studio geologico iva inclusa al 22%	€ 9.581,88	
m) Indagini geognostiche, geofisiche e tomografiche e prove di laboratorio con IVA inclusa al 22%	€ 42.377,98	
n) Prove di laboratorio (D.M. 14.01.2008)	€ 23.765,50	
o) per IVA 22% su I	€ 329.033,50	
p) per IVA 22% su n	€ 5.228,41	
q) per pubblicità, acquisizioni pareri e diritti autorità di vigilanza	€ 9.000,00	
r) per opere di monitoraggio	€ 30.000,00	
s) per imprevisti	€ 40.171,98	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		€ 777.390,18
IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI		€ 2.272.997,00

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art.20 co.4 del decreto legge n.185/09, come richiamato dall'art.17 del citato decreto legge 195/2009 e riportate nel DPCM del 20.7.2011 e nella legge 11.8.2014 n°116;

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2

Di prendere atto della verifica e validazione del progetto esecutivo, redatti dal Responsabile Unico del Procedimento Arch. Angelo Lupo ai sensi dell' art. 26 del D.lgs. 50/2016 e per le parti ancora in vigore del Regolamento D.P.R. n. 207/2010, relativamente all'intervento codice **AG014/A Santo Stefano di Quisquina - Opere di consolidamento e regimazione idrica a valle della Villa comunale nel Comune di Santo Stefano Quisquina**, per un importo complessivo pari a € 2.272.997,00 come da quadro economico di seguito riportato:



I) LAVORI		
di cui:		
Lavori e forniture soggetti a ribasso	€ 1.434.494,17	
- Oneri della sicurezza da PSC non soggetta a ribasso (pari a 4,0810000%)	€ 61.112,65	
SOMMANO		€ 1.495.606,82
II) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
j) per oneri conferimento in discarica con IVA 22%	€ 15.714,70	
k) per competenze tecniche progettazione, piano di manutenzione e piano sicurezza in fase di prog.	€ 58.892,18	
b1) Contributo integrativo 4%	€ 2.355,69	
b2) IVA 22% su (59.092,18+2.355,69)	€ 13.474,53	
l) per competenze tecniche D.L., misura e contabilità e sicurezza in fase di esecuzione	€ 78.970,98	
c1) Contributo integrativo 4%	€ 3.158,84	
c2) IVA 22% su (78.970,98 +3.158,84)	€ 18.068,56	
m) consulenza geotecnica	€ 10.000,00	
d1) Contributo integrativo 4%	€ 400,00	
d2) IVA 22% su (10.000,00 +400,00)	€ 2.288,00	
n) Relazione paesaggistica	€ 4.073,55	
e1) Contributo integrativo 4%	€ 162,94	
e2) IVA 22% su (10.000,00 +400,00)	€ 932,03	
o) Collaudi	€ 19.609,45	
f1) Contributo integrativo 4%	€ 784,38	
f2) IVA 22% su (19.609,45 +784,38)	€ 4.486,64	
p) Espropriazioni	€ 22.864,66	
q) Competenze tecniche per espropriazioni	€ 1.640,66	
h1) Contributo integrativo 4%	€ 65,63	
h2) IVA 22% su (19.609,45 +784,38)	€ 375,38	
r) Incentivi art. 113 D.Lgvo 50/2016	€ 29.912,14	
l) Studio geologico iva inclusa al 22%	€ 9.581,88	
m) Indagini geognostiche, geofisiche e tomografiche e prove di laboratorio con IVA inclusa al 22%	€ 42.377,98	
n) Prove di laboratorio (D.M. 14.01.2008)	€ 23.765,50	
o) per IVA 22% su I	€ 329.033,50	
p) per IVA 22% su n	€ 5.228,41	
q) per pubblicità, acquisizioni pareri e diritti autorità di vigilanza	€ 9.000,00	
r) per opere di monitoraggio	€ 30.000,00	
s) per imprevisti	€ 40.171,98	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		€ 777.390,18
IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI		€ 2.272.997,00

Articolo 3

Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione ex D.lgs 33/2013, sarà trasmesso all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Servizio 3 Assetto del Territorio e Difesa del Suolo, al R.U.P ed al Settore Finanziario e Contabile di questo Ufficio per quanto di competenza

Il Soggetto Attuatore
Dirigente Generale DRRC Sicilia



COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA

(Provincia di Agrigento)
Ufficio Tecnico

Oggetto: Progetto esecutivo per il consolidamento e la sistemazione idrogeologica della zona a valle del centro abitato (villa comunale) adiacenze piazza Maddalena III lotto.

Progettista: Ing. Ignazio Leone incaricato con Delibera di GM.

Geologo: Dott. Geol. Gioacchino Volpe, incaricato con Decreto del Commissario Straordinario delegato n°189 del 20/04/2016;

Dott. Forestale e Ambientale: Dott. Valeria Leone, incaricata con Determinazione Dirigenziale n°76 del 27/02/2012;

Geotecnico: Ing. Calogero Valore, incaricato con Determinazione Dirigenziale n°77 del 27/02/2012;

Verificatore: arch. Angelo Lupo nella qualità di R.U.P. incaricato con Decreto del Commissario Straordinario delegato n°144 del 31/04/2016

Verbale di verifica del progetto esecutivo

(Art.26 comma 3 e comma 6 lett.c) D. Lgs. n°50/2016)

L'anno **duemilasedici** il giorno **quattro** del mese di **luglio**, il sottoscritto arch. Angelo Lupo, incaricato con Decreto del Commissario Straordinario delegato n°144 del 31/04/2016 per le attività di verifica, secondo quanto disposto dall'art.26 comma 2 del D.Lgs. n°50/2016, per la realizzazione dei lavori di consolidamento e la sistemazione idrogeologica della zona a valle del centro abitato (villa comunale) adiacenze piazza Maddalena, in contraddittorio con i tecnici incaricati, è convenuto presso l'Ufficio Tecnico Comunale di Santo Stefano Quisquina ed alla presenza dei suddetti professionisti ha proceduto al controllo degli atti progettuali i cui risultati sono riassunti nel documento che segue che viene sottoscritto da tutti i partecipanti.

1. Corrispondenza dei nominativi dei progettisti			
1.1 Tabella delle funzioni e degli atti d'incarico			
Nominativo	Funzione ricoperta	Atto d'incarico	ISO SI NO
Ing. Ignazio Leone	Progettista, Coord. Sicurezza, D.L.	Delibera della Comunità Montana n°228 del 22/12/1983	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Ing. Calogero Valore	Geotecnico	Determinazione Dirigenziale n°77 del 27/02/2012	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Dott. Valeria Leone	Dott. Forestale ed Ambientale	Determinazione Dirigenziale n°76 del 27/02/2012	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Dott. Geol. Gioacchino Volpe	Geologo	Decreto del Commissario Straordinario delegato n°189 del 20/04/2016	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
arch. Angelo Lupo	Verificatore	Decreto del Commissario Straordinario delegato n°144 del 31/04/2016	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

1.2 Tabella di corrispondenza dei nominativi dei progettisti			
Nominativo	Funzione ricoperta	firma	ISO SI NO
Ing. Ignazio Leone	Progettista, Coord. Sicurezza, D.L.		<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Ing. Calogero Valore	Geotecnico		<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Dott. Valeria Leone	Dott. Forestale ed Ambientale		<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Dott. Geol. Gioacchino Volpe	Geologo		<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
arch. Angelo Lupo	Verificatore		<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
ANNOTAZIONI:			

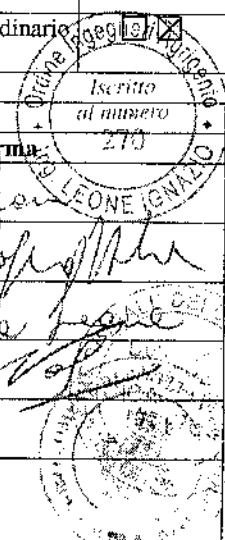
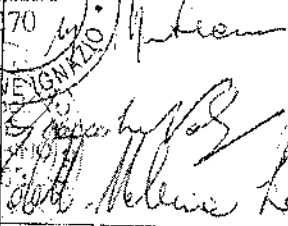



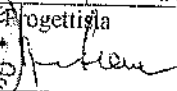
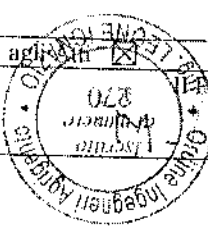



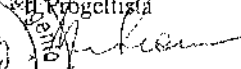


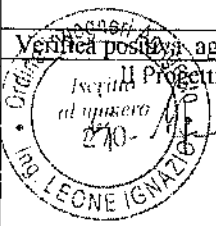
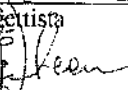
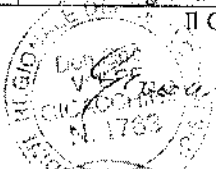
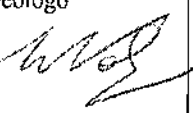
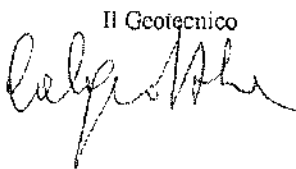

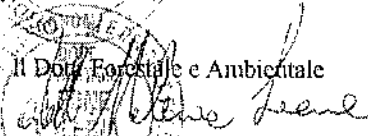








Tabella di controllo criteri generali di verifica

Pareri	Numero	Data	Si	No
Parere sulla conformità urbanistico-edilizia	Conferenza di servizi	25/05/2016	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere Igienico Sanitario capo IV R.D. 1265/34 T.U.LL.SS.	Assunto favorevole trascorsi 7 giorni dalla conferenza di servizi		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere Igienico Sanitario Servizio PRESAL	Non pertinente		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere Soprintendenza D.Lgs. 24 gennaio 2004 n°42	N°5464	01/06/2016	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere Genio Civile art.13 legge n°64/74	Conferenza di servizi	25/05/2016	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere sulla salvaguardia idrogeologica	Conferenza di servizi	25/05/2016	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere VIA/SIA	Non pertinente		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro:			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro:			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Identificazione del contraente				
È indicata la categoria prevalente ?			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Sono indicate le categorie scorporabili ?			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono indicate le categorie subappaltabili ?			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono scorporati i costi per la sicurezza non soggetti a ribasso ?			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Verifica positiva <input checked="" type="checkbox"/> agli Atti <input checked="" type="checkbox"/> Verifica negativa <input type="checkbox"/> Documenti restituiti al Progettista <input type="checkbox"/>				
I Tecnici  		Il verificatore  		
Documenti componenti il progetto esecutivo (art. 33 Regolamento)				
I.a) Relazione generale			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I.b) Relazioni specialistiche			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I.c) Elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino a miglioramento ambientale			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I.d) Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I.e) Piani di manutenzione dell'opera e delle sue parti			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I.f) Piani di sicurezza e di coordinamento di cui all'art.10 del D.lgs 09/4/2008 n°81 e quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera.			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I.g) Computo metrico estimativo definitivo e quadro economico			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I.h) Cronoprogramma			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I.i) Elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I.l) Schema di contratto e capitolato speciale di appalto			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I.m) Piano particellare d'esproprio			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Note:			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Verifica positiva <input checked="" type="checkbox"/> agli Atti <input checked="" type="checkbox"/> Verifica negativa <input type="checkbox"/> Documenti restituiti al Progettista <input type="checkbox"/>				
I Tecnici  		Il verificatore  		

Contenuti della relazione generale del progetto esecutivo (art. 34 Regolamento)		Si	No
1. Descrive in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici e alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto, i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi. Se è previsto l'impiego di componenti prefabbricati, la relazione precisa le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici e le prescrizioni del capitolato speciale d'appalto riguardanti le modalità di presentazione e di approvazione dei componenti da utilizzare		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Contiene l'illustrazione dei criteri seguiti e delle scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste dal progetto preliminare approvato nonché la descrizione delle indagini, rilievi e ricerche effettuati al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Note:			
Verifica positiva agli Atti <input checked="" type="checkbox"/>		Verifica negativa <input type="checkbox"/> Documenti restituiti al Progettista <input type="checkbox"/>	
 Il Progettista 		Il verificatore  	

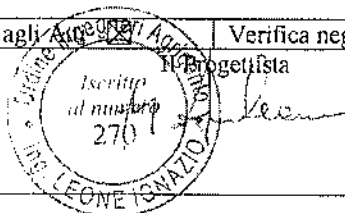

Contenuti delle relazioni specialistiche (art. 35 del Regolamento)		Si	No
1. Costituite dalle relazioni geologica, geotecnica, idrologica, idraulica e paesaggistica, illustrano puntualmente, sulla base del progetto esecutivo, le soluzioni adottate		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Per gli interventi di particolare complessità, le relazioni specialistiche sono sviluppate in modo da definire in dettaglio gli aspetti inerenti alla esecuzione e alla manutenzione degli impianti tecnologici e di ogni altro aspetto dell'intervento o del lavoro, compreso quello relativo alle opere a verde		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Le relazioni contengono l'illustrazione di tutte le problematiche esaminate e delle verifiche analitiche effettuate in sede di progettazione esecutiva		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Note:			
Verifica positiva agli Atti <input checked="" type="checkbox"/>		Verifica negativa <input type="checkbox"/> Documenti restituiti al Progettista <input type="checkbox"/>	
 Il Progettista 		Il Geologo  	
Il Geotecnico 		Il Dott. Forestale e Ambientale  	
Il verificatore  			

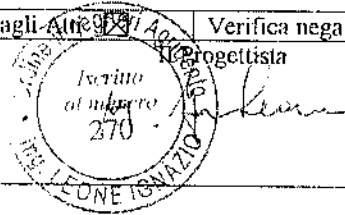

Contenuti degli elaborati grafici del progetto esecutivo (art. 36 Regolamento)		Si	No
1.a) Elaborati che sviluppano nelle scale ammesse o prescritte, tutti gli elaborati grafici del progetto definitivo		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.b) Elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di indagini eseguite in sede di progettazione esecutiva		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.c) Elaborati di tutti i particolari costruttivi		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.d) Elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.e) Elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione dei progetti preliminari, definitivi o di approvazione di specifici aspetti dei progetti		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.f) Elaborati di tutti i lavori da eseguire per soddisfare le esigenze di cui all'articolo 15, comma 9, cioè "misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico ed archeologico in relazione all'attività di cantiere ed a tal fine comprendono:		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
a) uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale;		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) lo studio e la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro, volti alla tutela e salvaguardia del patrimonio di interesse artistico e storico e delle opere di sistemazione esterna"		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.g) Elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti Prefabbricati		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
h) Elaborati che definiscono le fasi costruttive assunte per le strutture.		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Gli elaborati sono redatti in scala non inferiore al doppio di quelle del progetto definitivo, o in modo da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Note:			
Verifica positiva <input checked="" type="checkbox"/> <i>Atti</i>		Verifica negativa <input type="checkbox"/>	Documenti restituiti al Progettista <input type="checkbox"/>
 Progettista <i>Ignazio Leone</i>		 Il verificatore	



Contenuti dei calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti (art. 37 Regolamento)		Si	No
1. I calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti, nell'osservanza delle rispettive normative vigenti, sono eseguiti mediante utilizzo di programmi informatici.		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. I calcoli esecutivi delle strutture contengono la definizione e il dimensionamento delle stesse in ogni loro aspetto generale e particolare, in modo da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. I calcoli esecutivi degli impianti sono eseguiti con riferimento alle condizioni di esercizio, alla destinazione specifica dell'intervento e devono permettere di stabilire e dimensionare tutte le apparecchiature, condutture, canalizzazioni e qualsiasi altro elemento necessario per la funzionalità dell'impianto stesso, nonché consentire di determinarne il prezzo		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. La progettazione esecutiva delle strutture e degli impianti è effettuata unitamente alla progettazione esecutiva delle opere civili al fine di prevedere esattamente ingombri, passaggi, cavedi, sedi, attraversamenti e simili e di ottimizzare le fasi di realizzazione		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. I calcoli delle strutture e degli impianti, comunque eseguiti, sono accompagnati da una relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo che ne consentano una agevole lettura e verificabilità		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Il progetto esecutivo delle strutture comprende:			
6.a) gli elaborati grafici di insieme (carpenterie, profili e sezioni) in scala non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio in scala non inferiore ad 1:10, contenenti fra l'altro		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.a.1) per le strutture in cemento armato in cemento armato precompresso: i tracciati dei ferri di armatura con l'indicazione delle sezioni e delle misure parziali e complessive, nonché i tracciati delle armature per la precompressione; resta esclusa soltanto la compilazione delle distinte di ordinazione a carattere organizzativo di cantiere		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.a.2) per le strutture metalliche o lignee: tutti i profili e i particolari relativi ai collegamenti completi nella forma e spessore delle piastre, del numero e posizione dei chiodi e bulloni, dello spessore, tipo, posizione e lunghezza delle saldature; resta esclusa soltanto la compilazione dei disegni di officina e delle relative distinte pezzi		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.a.3) per le strutture murarie: tutti gli elementi tipologici e dimensionali atti a consentirne l'esecuzione		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.b) la relazione di calcolo contenente:			
6.b.1) l'indicazione delle norme di riferimento		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.b.2) la specifica della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali e delle modalità di esecuzione qualora necessarie		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.b.3) l'analisi dei carichi per i quali le strutture sono state dimensionate		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.b.4) le verifiche statiche		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Nelle strutture che si identificano con l'intero intervento, quali ponti, viadotti, pontili di attracco, opere di sostegno delle terre e simili, il progetto esecutivo deve essere completo dei particolari esecutivi di tutte le opere integrative		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Il progetto esecutivo degli impianti comprende:			
8.a) gli elaborati grafici di insieme in scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio, in scala non inferiore ad 1:10, con le notazioni metriche necessarie		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.b) l'elencazione descrittiva particolareggiata delle parti di ogni impianto con le relative relazioni di calcolo		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.c) la specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali, macchinari ed apparecchiature		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. I valori minimi delle scale contenuti nel presente articolo possono essere variati su motivata indicazione del responsabile del procedimento.		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Note:			
Verifica positiva agli art. 40 e 41 <input checked="" type="checkbox"/>		Verifica negativa <input type="checkbox"/>	Documenti restituiti al Progettista <input type="checkbox"/>
 Inscritto al numero 270 LEONE IGNAZIO		Il verificatore 	


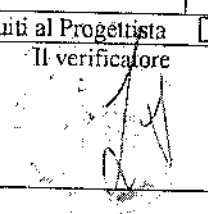
Contenuti del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti (art. 38 Regolamento)		Si	No
1. Esiste l'obbligo del piano di manutenzione?		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.a) Manuale d'uso		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.b) Manuale di manutenzione		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.c) Programma di manutenzione		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Il manuale d'uso si riferisce all'uso delle parti più importanti del bene, ed in particolare degli impianti tecnologici. Il manuale contiene l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità di fruizione del bene nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentirne di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Il manuale d'uso contiene le seguenti informazioni:			
4.a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.b) la rappresentazione grafica		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4.c) la descrizione		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.d) le modalità di uso corretto		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Il manuale di manutenzione si riferisce alla manutenzione delle parti più importanti del bene ed in particolare degli impianti tecnologici. Esso fornisce, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Il manuale di manutenzione contiene le seguenti informazioni:			
6.a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.b) la rappresentazione grafica		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6.c) la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.d) il livello minimo delle prestazioni		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.e) le anomalie riscontrabili		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.f) le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.g) le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Il programma di manutenzione prevede un sistema di controlli e di interventi da eseguire, a cadenze temporali o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni. Esso si articola secondo tre sottoprogrammi:		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.a) il sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.b) il sottoprogramma dei controlli che definisce il programma delle verifiche e dei controlli al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.c) il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Note:			
Verifica positiva <input checked="" type="checkbox"/>		Verifica negativa <input type="checkbox"/>	
Progettista		Documenti restituiti al Progettista <input type="checkbox"/>	
Il verificatore			

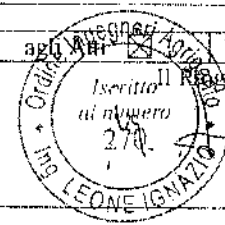
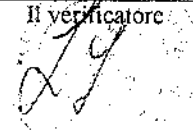


Contenuti dei piani di sicurezza e di coordinamento (art. 39 Regolamento)		Si	No
1. I piani di sicurezza e di coordinamento prevedono l'organizzazione delle lavorazioni atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. La loro redazione comporta, con riferimento alle varie tipologie di lavorazioni, l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi intrinseci al particolare procedimento di lavorazione connessi a congestione di aree di lavorazioni e dipendenti da sovrapposizione di fasi di lavorazioni ?		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Sono costituiti da:			
2.a) Una relazione tecnica contenente le coordinate e la descrizione dell'intervento e delle fasi del procedimento attuativo, la individuazione delle caratteristiche delle attività lavorative con la specificazione di quelle critiche, la stima della durata delle lavorazioni		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.b) Una relazione contenente la individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia del sito, alla pianificazione e programmazione delle lavorazioni, alla presenza contemporanea di più soggetti prestatori d'opera, all'utilizzo di sostanze pericolose e ad ogni altro elemento utile a valutare oggettivamente i rischi per i lavoratori		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.c) Da un disciplinare contenente le prescrizioni operative atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e per la tutela della salute dei lavoratori e da tutte le informazioni relative alla gestione del cantiere. Tale disciplinare comprende la stima dei costi per dare attuazione alle prescrizioni in esso contenute		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono calcolati analiticamente i costi della sicurezza ?		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Note:			
Verifica positiva agli Art. 39 e 40 del Regolamento <input checked="" type="checkbox"/>		Verifica negativa <input type="checkbox"/>	
Documenti restituiti al Progettista <input type="checkbox"/>		Documenti restituiti al Verificatore <input type="checkbox"/>	
			

Contenuti del cronoprogramma (art. 40 Regolamento)		Si	No
1. Il cronoprogramma delle lavorazioni è redatto al fine di stabilire in via convenzionale, nel caso di lavori compensati a prezzo chiuso, l'importo degli stessi da eseguire per ogni anno intero decorrente dalla data della consegna		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Nei casi di appalto-concorso e di appalto di progettazione esecutiva ed esecuzione, il cronoprogramma è presentato dall'appaltatore unitamente all'offerta		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. Nel calcolo del tempo contrattuale si tiene conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole ?		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Note:			
Verifica positiva agli Art. 39 e 40 del Regolamento <input checked="" type="checkbox"/>		Verifica negativa <input type="checkbox"/>	
Documenti restituiti al Progettista <input type="checkbox"/>		Documenti restituiti al Verificatore <input type="checkbox"/>	
			

Contenuti dell'elenco dei prezzi unitari (art. 41 Regolamento)		Si	No
1. Per la redazione dei computi metrico-estimativi facenti parte integrante dei progetti esecutivi, vengono utilizzati i prezzi dedotti dal vigente prezzario regionale, ove necessario, da nuovi prezzi redatti con le medesime modalità?		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Note:			
Verifica positiva <input checked="" type="checkbox"/>	Verifica negativa <input type="checkbox"/>	Documenti restituiti al Progettista <input type="checkbox"/>	
 Progettista <i>Leone</i>		Il verificatore 	

Contenuti del computo metrico-estimativo definitivo e quadro economico (art. 42 regolamento)		Si	No
1. Il computo metrico-estimativo del progetto esecutivo costituisce l'integrazione e l'aggiornamento della stima sommaria dei lavori redatta in sede di progetto preliminare.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Il metrico estimativo viene redatto applicando alle quantità delle lavorazioni, dedotte dagli elaborati grafici del progetto, i prezzi dell'elenco di cui all'art.41. Le quantità totali delle singole lavorazioni sono ricavate da dettagliati computi di quantità parziali. Le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, sono poi raggruppate, in sede di redazione dello schema di contratto e del bando di gara, ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee.		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Il quadro economico è redatto secondo l'articolo 16 e quindi:			
a.1) lavori a misura, a corpo, in economia;			
a.2) oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta;			
b) somme a disposizione della stazione appaltante per:			
1- lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;			
2- rilievi, accertamenti e indagini;			
3- allacciamenti ai pubblici servizi;			
4- imprevisti;			
5- acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi;			
6- spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione;			
7- eventuali spese per commissioni giudicatrici;			
8- spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;			
9- spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;			
10- I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Note:			
Verifica positiva <input checked="" type="checkbox"/>	Verifica negativa <input type="checkbox"/>	Documenti restituiti al Progettista <input type="checkbox"/>	
 Progettista <i>Leone</i>		Il verificatore 	

Contenuti dello schema di contratto e capitolato speciale d'appalto (art.43 Regolamento)	Si No
1. Lo schema di contratto contiene, per quanto non disciplinato dal regolamento e dal capitolato generale d'appalto, le clausole dirette a regolare il rapporto tra stazione appaltante e impresa, in relazione alle caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento a: - termini di esecuzione e penali - programma di esecuzione dei lavori - sospensioni o riprese dei lavori - oneri a carico dell'appaltatore - contabilizzazione dei lavori a misura, a corpo - liquidazione dei corrispettivi - controlli - specifiche modalità e termini di collaudo - modalità di soluzione delle controversie	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2. Allo schema di contratto è allegato il capitolato speciale, che riguarda le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del singolo contratto?	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3. Il capitolato speciale d'appalto è diviso in due parti, l'una contenente la descrizione delle lavorazioni e l'altra la specificazione delle prescrizioni tecniche; esso illustra in dettaglio:	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3.a) nella prima parte tutti gli elementi necessari per una compiuta definizione tecnica ed economica dell'oggetto dell'appalto, anche ad integrazione degli aspetti non pienamente deducibili dagli elaborati grafici del progetto esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3.b) nella seconda parte le modalità di esecuzione e le norme di misurazione di ogni lavorazione, i requisiti di accettazione di materiali e componenti, le specifiche di prestazione e le modalità di prove nonché, ove necessario, in relazione alle caratteristiche dell'intervento, l'ordine da tenersi nello svolgimento di specifiche lavorazioni nel caso in cui il progetto prevede l'impiego di componenti prefabbricati ne vanno precisate le caratteristiche principali, descrittive e prestazionali, la documentazione da presentare in ordine all'omologazione e all'esito di prove di laboratorio nonché le modalità di approvazione da parte del direttore dei lavori, sentito il progettista, per assicurare la rispondenza alle scelte progettuali	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
4. Nel caso di interventi complessi il capitolato contiene, altresì, l'obbligo per l'aggiudicatario di redigere un documento (piano di qualità di costruzione e di installazione), da sottoporre alla approvazione della direzione dei lavori, che prevede, pianifica e programma le condizioni, sequenze, modalità, strumentazioni, mezzi d'opera e fasi delle attività di controllo da svolgersi nella fase esecutiva. A tal fine il capitolato suddivide tutte le lavorazioni previste in tre classi d'importanza: critica, importante, comune.	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
5. Nel caso di interventi complessi il capitolato speciale d'appalto prevede, inoltre, un piano per i controlli di cantiere nel corso delle varie fasi dei lavori al fine di una corretta realizzazione dell'opera e delle sue parti. In particolare, il piano dei controlli di cantiere definisce il programma delle verifiche comprendenti, ove necessario, anche quelle geodetiche, topografiche e fotogrammetriche, al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6. Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a corpo ovvero per la parte a corpo di un intervento il cui corrispettivo è previsto a corpo e a misura il capitolato speciale d'appalto indica, per ogni gruppo delle lavorazioni complessive dell'intervento ritenute omogenee, il relativo importo e la sua aliquota percentuale riferita all'ammontare complessivo dell'intervento. Tali importi e le correlate aliquote sono dedotti in sede di progetto esecutivo dal computo metrico-estimativo. Al fine del pagamento in corso d'opera i suddetti importi e aliquote possono essere indicati anche disaggregati nelle loro componenti principali. I pagamenti in corso d'opera sono determinati sulla base delle aliquote percentuali così definite, di ciascuna delle quali viene contabilizzata la quota parte effettivamente eseguita.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
7. per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a misura, il capitolato speciale d'appalto precisa l'importo di ciascuno dei gruppi delle lavorazioni complessive dell'opera o del lavoro ritenute omogenee, desumendolo dal computo metrico-estimativo	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
8. Ai fini della disciplina delle varianti e degli interventi disposti dal direttore dei lavori, la verifica dell'incidenza delle eventuali variazioni è desunta dagli importi netti dei gruppi di categorie ritenute omogenee.	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
9. per i lavori il cui corrispettivo è in parte a corpo e in parte a misura, la parte liquidabile a misura riguarda le lavorazioni per le quali in sede di progettazione risulta eccessivamente oneroso individuare in maniera certa e definita le rispettive quantità. Tali lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della progettazione esecutiva con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo assunto a base d'asta	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
10. Il capitolato speciale d'appalto prescrive l'obbligo per l'impresa di presentare, prima dell'inizio dei lavori, un programma esecutivo, anche indipendente dal cronoprogramma nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Note:	
Verifica positiva <input checked="" type="checkbox"/>	Verifica negativa <input type="checkbox"/>
Iscritto al numero 279 	Documenti restituiti al Progettista <input type="checkbox"/> Il verificatore 

Per quanto sopra

Si esprime parere che il Progetto esecutivo per il consolidamento e la sistemazione idrogeologica della zona a valle del centro abitato (villa comunale) adiacenze piazza Maddalena III Lotto, dell'importo complessivo di € 2.272.997,00 di cui € 1.495.606,82 per lavori comprensivi di € 61.112,65 per oneri sulla sicurezza non soggetti a ribasso ed € 777.390,18 per somme a disposizione dell'Amministrazione, con il seguente quadro economico:

I)- LAVORI

di cui:

- lavori e forniture soggetti a ribasso		€ 1.434.494,17
- oneri sicurezza non soggetti a ribasso pari a	4,081000%	€ 61.112,65
	SOMMANO	€ 1.495.606,82

II)- SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

a)- Per oneri conferimento in discarica con IVA 22%	€ 15.714,70
b)- Per competenze tecniche progettazione, piano di manutenzione e piano sicurezza in fase di prog.	€ 58.892,18
b1)- Contributo integrativo 4%	€ 2.355,69
b2)- IVA 22% su (59.092,18+2.355,69)	€ 13.474,53
c)- Per competenze tecniche D.L., misura e contabilità, sicurezza in fase di esecuzione	€ 78.970,98
c1)- Contributo integrativo 4%	€ 3.158,84
c2)- IVA 22% su (78.970,98+3.158,84)	€ 18.068,56
d)- Consulenza geotecnica	€ 10.000,00
d1)- Contributo integrativo 4%	€ 400,00
d2)- IVA 22% su (10.000,00+400,00)	€ 2.288,00
e)- Relazione paesaggistica	€ 4.073,55
e1)- Contributo integrativo 4%	€ 162,94
e2)- IVA 22% su (4.073,55+162,94)	€ 932,03
f)- Collaudi	€ 19.609,45
f1)- Contributo integrativo 4%	€ 784,38
f2)- IVA 22% su (19.609,45+784,38)	€ 4.486,64
g)- Espropriazioni	€ 22.864,66
h)- Competenze tecniche per espropriazioni	€ 1.640,66
h1)- Contributo integrativo 4%	€ 65,63
h2)- IVA 22% su (1.640,66+65,63)	€ 375,38
i)- Art. 113 D Lgvo 50/2016	€ 29.912,14
l)- Studio geologico IVA inclusa al 22%	€ 9.581,88
m)- Indagini geognostiche, geofisiche e tomografiche e prove di laboratorio con IVA inclusa al 22%	€ 42.377,98
n)- Per prove di laboratorio (D.M. 14.01.2008)	€ 23.765,50
o)- Per IVA 22% su f	€ 329.033,50
p)- Per IVA 22% su lin	€ 5.228,41
q)- Per pubblicità, acquisizioni pareri e diritti autorità vigilanza	€ 9.000,00
r)- Per opere di monitoraggio	€ 30.000,00
s)- Per imprevisti	€ 40.171,98

In uno

Importo complessivo

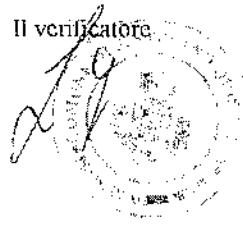
€ 777.390,18
€ 2.272.997,00



Il Progettista

[Handwritten signature]

Il verificatore



Il Geotecnico

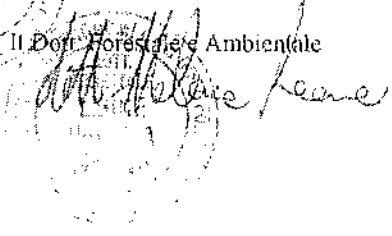
[Handwritten signature]

Il Geologo



[Handwritten signature]

Il Dott. Foreste Ambientale



[Handwritten signature]

